

Oggi la consegna del Premio Bertrand Russell della Fondazione Mediterranea e dell'Università

# I saperi contaminati secondo Costa

Il presidente Vitale: servono risposte "globali" a problematiche complesse

Realtà complesse che per essere "lette" al meglio e adeguatamente interpretate hanno bisogno non solo di una sommatoria di saperi ma, soprattutto, di una capacità nel saper miscelare queste conoscenze specifiche. Insomma, la contaminazione dei saperi come elemento non solo di ricchezza e completezza di qualsiasi analisi ma anche strumento insostituibile di interpretazione dei fenomeni.

È lungo questo versante che si muove ormai da tempo anche la Fondazione Mediterranea guidata dal dottor Vincenzo Vitale che questo pomeriggio ripropone, assieme all'Università Mediterranea, l'annuale appuntamento con il Premio Bertrand Russell ai saperi contaminati. La cerimonia di consegna è in programma a partire dalle 17,30 nell'aula del Dipartimento scienze giuridiche dell'Università Mediterranea. Il premio verrà assegnato al professore Enrico Costa, docente emerito dell'Università Mediterranea, che chiuderà l'incontro con la *lectio magistralis* su "Urbanistica e contaminazione".

A spiegare quale sia stato il percorso che, negli anni, ha portato la Fondazione Mediterranea a puntare i riflettori, anche con questo Premio, proprio sui saperi contaminati è lo stesso presidente Vincenzo Vitale. «In un ambito di crescente complessità ed estensione dello scibile umano, vi è il diffuso convincimento che il progresso sia dovuto al superspecialista - ha spiegato -; mentre questi, pur padroneggiando saperi sempre più sofisticati, proprio in quanto studia con attenzione molecolare i più piccoli particolari, non può avere che un'ottica sempre più ristretta e limitata. Altrettanto

diffuso è il luogo comune che, per una buona conoscenza di tematiche a tal punto complesse e articolate da dover essere suddivise in sottotematiche, una volta affidato il loro studio ai vari specialisti, si possano mettere semplicemente insieme i risultati delle singole ricerche. Il che non è assolutamente vero: soprattutto in questo caso non vi è nulla di più vero del vecchio adagio che dice: "il tutto è più della somma delle proprie parti".

**- Insomma per affrontare la complessità, non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi...**

«Esatto. Specificando meglio e seguendo l'insegnamento del Nobel Gell-Mann e la filosofia del suo Santa Fe Institute, possiamo porre le seguenti affermazioni: la realtà è complessa e piena di contraddizioni, che sono una vera sfida per la conoscenza; i problemi che derivano da questa complessità vanno affrontati globalmente; il sempli-

ce sommare gli studi dei vari specialisti non ci può portare a un'interpretazione coerente e compiuta di un insieme; affinché la crescita della conoscenza si sviluppi in linee di progresso, è necessario integrare i saperi e avvalersi figure professionali che abbiano un'ottica globale su problematiche complesse».

- In questo percorso come

“

**Un riconoscimento che va oltre il tributo dovuto a un urbanista di valore assoluto**



Premiato. Il prof. Enrico Costa

## Il programma della cerimonia

● L'appuntamento di questo pomeriggio sarà aperto, alle 17,30, dai saluti del prof. Pasquale Catano, rettore dell'Università Mediterranea; del prof. Francesco Manganaro, direttore Dipartimento Digiec dell'Università Mediterranea; del prof. Nico D'Ascola, Dipartimento Digiec Università Mediterranea.

A introdurre e coordinare i lavori sarà Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea. Gli interventi programmati verranno svolti dal prof. Giuseppe Barbaro, Dipartimento Diceam Università Mediterranea; dal prof. Franco Prampolini, Dipartimento Pau Università Mediterranea; dal dottor Giuseppe Bova, presiden-

te della Società Dante Alighieri Reggio; dal dott. Giuseppe Zampogna, vicepresidente Ordine provinciale dei medici; dal dott. Sandro Borruto, membro del CdA della Fondazione Mediterranea.

Le motivazioni del Premio Bertrand Russell saranno illustrate dal dott. Raffaello Abenavoli, segretario della Fondazione Mediterranea.

A conferire il premio sarà il prof. Antonino Monorchio, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Mediterranea.

L'appuntamento verrà concluso dalla *lectio magistralis* del prof. Enrico Costa, docente emerito dell'Università Mediterranea sul tema "Urbanistica e contaminazione".

agisce la Fondazione Mediterranea?

«In partnership con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Mediterranea, abbiamo istituito un Premio ai Saperi Contaminati che si è voluto titolare a Bertrand Russell: questi, passando dagli studi matematici a quelli filosofici per poi approdare all'impegno sociale e al Premio Nobel per la letteratura, nel Novecento europeo è l'insuperato paradigma dello scienziato umanista. Si intende quindi attribuire il Premio a personalità "complesse" dalla cultura "contaminata". Il premio, finalizzato a superare la dicotomia tra quelli che C. P. Snow nel suo scetticismo ha definito "poli" culturali, quello scientifico e quello umanistico, e così a stimolare il dialogo tra le diverse competenze con l'obiettivo di contribuire alla formazione di professionisti che siano a un tempo, come dice lo studioso francese Serres, "colti e istruiti", è assegnato a cadenza annuale a personalità del mondo professionale che, con un poliedrico percorso scientifico-culturale, hanno voluto e saputo contaminare le proprie specifiche competenze professionali o di ricerca con saperi "diversi" sì da pervenire a una loro felice e sinergica integrazione».

- Quest'anno la scelta è caduta sul prof. Enrico Costa...

«Non si è voluto rendere omaggio solo alla carriera scientifica di urbanista ma, soprattutto, alla contaminazione umanistica del suo percorso professionale che è sfociato in pubblicazioni di alto livello ("Itinerari mediterranei"; "Con Francesco Rosi a lezione di urbanistica"; "Selim e Isabella") ben distanti dalle competenze specifiche professionali». ◀ (a.m.)



Presidente. Vincenzo Vitale